San Sebastiano, al via oggi i festeggiamenti per il compatrono di Siracusa

Siracusa si prepara ad un nuovo momento di devozione e folklore, con i festeggiamenti in onore di San Sebastiano, compatrono della città. Si aprono ufficialmente oggi, 17 gennaio, le celebrazioni, nella Chiesa di Santa Lucia alla Badia in Piazza Duomo, con un ricco programma che intreccia fede, tradizione e riflessione spirituale.

Alle 16.30, lo sparo di venti colpi a salve segnalerà l'avvio del periodo dedicato a San Sebastiano. Alle 17.00, a Santa Lucia alla Badia, rappresentazione dedicata alla vita di San Sebastiano scritta da Mons. Salvatore Marino e realizzata da Tony Mazzarella che culminerà con l'apertura della nicchia che custodisce il simulacro del Santo. Alle 18.00 è prevista la solenne traslazione del simulacro di San Sebastiano sull'altare maggiore, uno dei momenti più attesi e carichi di significato liturgico.

I riti proseguiranno alle ore 18.30 con la celebrazione presieduta da Mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale. Al termine, la scrittrice Tea Ranno offrirà una riflessione sul tema "San Sebastiano, testimone della Fede", un contributo che unirà spiritualità e narrazione contemporanea.

Il momento clou sarà poi domenica 25 gennaio, con la festosa uscita del simulacro e la processione per le vie del centro storico. In serata, al rientro in piazza Duomo, tradizionale asta dei doni.

Per conoscere tutti gli appuntamenti, è possibile consultare le pagine social del Comitato San Sebastiano di Siracusa.



Oggi pellegrinaggio di Santa Lucia al Sepolcro di Sant'Agata a Catania

Oggi 17 gennaio la Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha promosso il tradizionale pellegrinaggio di Santa Lucia al Sepolcro di Sant'Agata che comincia alle 18.00 in piazza Duomo a Catania con l'accoglienza delle insigni reliquie di Santa Lucia in presenza della Deputazione della Cappella di Santa Lucia e delle delegazioni di Carlentini, Belpasso, Santa Lucia al Fortino e Santa Lucia in Ognina. L'ingresso in Cattedrale e la celebrazione della messa csarà presieduta dall'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto. Un pellegrinaggio che arriva a pochi giorni dalla Festa delle reliquie che si è celebrata nella Cattedrale aretusea e che ha visto l'esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia per l'intera giornata. Nel pomeriggio poi la catechesi guidata da

don Carlo Fatuzzo su “La fede ed il valore della reliquia” alla quale è seguita la santa messa presieduta dal vicario generale dell’Arcidiocesi, mons. Sebastiano Amenta. “Tra le più importanti reliquie che Lucia ci ha lasciato – dice mons. Sebastiano Amenta – ci sono proprie le sue parole e la testimonianza di vita. Lucia ci insegna come diventare discepoli di Cristo e come accogliere la parola del Signore. Una parola che riempie il cuore e costruisce comunione. Chiediamo a Lucia la grazia della conversione del cuore affinché diventi simile a quello di Cristo e che la vostra testimonianza possa diventare per questa città, fermento e lievito per una città che quando inneggia a santa Lucia possa essere degna di questa esortazione”. Al termine della celebrazione è stata consegnata una targa alla prof. Concetta Oliveri per “l’instancabile servizio reso a Santa Lucia e per aver dato vita al gruppo delle portatrici delle sacre reliquie testimoniando con amore la luce della santa patrona”. In conclusione la consegna dei berretti verdi ed la processione delle reliquie fino alla cappella di Santa Lucia dove è stata richiusa la nicchia che custodisce il simulacro.

Pusher denunciato a Noto, la Polizia sequestra 8 dosi di cocaina

Servizi antidroga a Noto, la Polizia ha denunciato per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti un uomo di 49 anni. L’uomo è stato trovato in possesso una dose di cocaina. La teneva nella tasca dei pantaloni. La successiva perquisizione, estesa al domicilio dello stesso, ha dato esito positivo permettendo di rinvenire

e sequestrare ulteriori 7 dosi di cocaina.

Brigata Rosa: “Aumentare la presenza femminile nelle giunte, Regione in ritardo”

Si avvicina il momento della discussione in Ars della legge regionale sugli enti locali che prevede, tra l’altro, la presenza obbligatoria di donne, almeno per il 40%. La Brigata Rosa, associazione femminile di Siracusa, esprime profonda preoccupazione per il ritardo accumulato nell’approvazione della norma. “La Regione Siciliana è l’unica in Italia a non aver adottato questa importante misura per la parità di genere. Eppure la Commissione Affari Istituzionali dell’Assemblea Regionale Siciliana ha già approvato all’unanimità l’emendamento ma è necessario che l’Assemblea Regionale Siciliana approvi definitivamente la norma”, spiegano dall’associazione.
La Brigata Rosa chiede maggiore condivisione istituzionale sulla proposta di legge e invita tutti i cittadini e le organizzazioni che si battono per la parità di genere a sostenere questa iniziativa. “All’Assemblea Regionale Siciliana – si legge nellaa nota dell’associazione – chiediamo di approvare definitivamente la norma, ai politici di mettere da parte le divisioni e di lavorare per il bene comune e ai cittadini di unirsi a noi per chiedere più donne nelle istituzioni”.

Ordine dei Commercialisti, Massimo Conigliaro eletto presidente allo sprint finale

Decisa sul filo di lana l'elezione del nuovo presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa. A vincere, con 218 preferenze è stato Massimo Conigliaro con la lista InnovAzione. Si è invece fermato a 204 voti Giuseppe Canto, espressione della lista I Professionisti del Cambiamento. Si è fermato a 92, invece, Salvatore Geraci. "Grazie a chi mi ha fortemente spinto e sostenuto in questa nuova avventura. Grazie a tutti i colleghi che ci hanno votato. È stata una rincorsa entusiasmante, con un grande sprint finale. Finita la competizione, rendiamo onore agli avversari. Adesso inizia il lavoro con la responsabilità di riportare l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa nella posizione di rilievo che merita, al servizio di tutti i colleghi", le parole di Conigliaro affidate alla sua pagina social.

Il nuovo Consiglio sarà composto da Cristina Messina, Maria Grazia Fangano, Massimiliano Messina, Francesca Morrone, Salvo De Benedictis, Cinzia Trigilia, Guido Antonuccio e Beatrice Cascone (InnovAzione) Giuseppe Canto e Salvatore Vignigni (Professionisti del Cambiamento).

Per il Collegio dei Revisori: Massimiliano Tiralongo, Dorotea Caligiore ed Eliana Telesca; Comitato per le Pari Opportunità: Letizia Santoro, Maria Sipala e Anna Mamo.

Ex Idroscalo, Siracusa chiede spazio. E dal Tar un punto per riaccendere il confronto

Cresce l’interesse dell’opinione pubblica siracusana sul futuro dell’area dell’ex Idroscalo De Filippis. Lo dimosta la sala di via Arsenale gremita questo pomeriggio, in occasione di un incontro durante il quale il Comitato Riqualificazione, l’Associazione Maria Leipik e Legambiente Siracusa hanno fatto il punto sull’istanza di parziale smilitarizzazione della grande area di via Elorina che da cento anni é la casa dell’Aeronautica. Una istanza partita dal basso, dalla cittadinanza, per ricurire il rapporto tra la città ed il suo mare e dare fiato ad una nuova linea di sviluppo a sud. Sembrava aver incontrato, negli anni scorsi, anche il favore della Difesa con l’allora sottosegretario Mulè che aprì a progetti futuri che “aprissero” anche alla parte pubblica l’area oggi totalmente militare. Poi anni di silenzi, sino al bandi pubblicato nel 2024 da Difesa Servizi per l’utilizzo privato dell’area dell’ex Idroscalo, anche per attività simil-ricettive. Un fulmine a ciel sereno per quanti accarezzavano invece l’idea di un possibile, nuovo waterfront. Sono nati così diversi ricorsi al Tar, due in particolare discussi nelle ore scorse. Il primo, quello con cui si chiede di annullare il bando, é stato rinviato al 6 maggio. L’altro, quello con cui si chiedeva l’accesso a documenti e informazioni sin qui mancanti – ad esempio quelle relative a sopraggiunte necessità militari – é stato invece accolto. Motivo di soddisfazione per i proponenti, ovvero l’Associazione Leipik, il Comitato Riqualificazione e Legambiente. “Siamo stati ritenuti credibili e portatori di interesse legittimo”, commenta l’avvocato Giovanni Randazzo, presidente dell’Associazione Leipik. Poco distante, Pucci La Torre (Comitato Riqualificazione) sottolinea come l’istanza di parziale

smilitarizzazione “non é atto contro il Governo, la Difesa o chicchessia. Vogliamo solo far valere un diritto dei siracusani e recuperare un pezzo del mare, oggi largamente vietato. Almeno quello specchio interno all’area del porto Grande, visto anche come siano diminuite negli anni le esigenze militari in un’area che é urbanizzata e attaccata al centro storico. Vogliamo convincere le autorità militari che é possibile trovare una soluzione di equilibrio, che contemperi tutte le giuste necessita. Certo non siamo contro sviluppo e lavoro, però non si può procedere tagliando fuori l’interesse pubblico”.
A proposito di interesse pubblico, La Torre e Randazzo fanno notare con amarezza come il Comune di Siracusa non abbia, sino ad ora, ritenuto di dover appoggiare la richesta che ormai si leva forte da una ampia porzione di opinione pubblica. “Non hanno ritenuto di dover unirsi ai nostri ricorsi. Questo dispiace”, commentano.
Intanto, nei prossimi giorni dovrebbe arrivare a Siracusa il capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica, per visionare l’area. Lo aveva anticipato il parlamenta Luca Cannata (FdI). “Confidiamo di essere invitati a partecipare al sopralluogo. E che ci sia possibilità di parlarsi”, dice a riguardo Giovanni Randazzo.
In una vicenda in cui gli scenari sono spesso cambiati, forse c’e ancora spazio per un nuovo equilibrio.

Duplice intimidazione ai Borderi: “Paura, ma non ci

sentiamo soli. Fiducia nelle indagini”

Dopo la duplice intimidazione subita, Nazarena Borderi e Gaetano Galemi scelgono parole misurate, che vanno oltre la paura e diventano denuncia civile. Ospiti di FMITALIA, durante Doppio Espresso, hanno raccontato sentimenti e pensieri di queste ore convulse. La settimana scorsa, l’attentato incendiario ai danni del magazzino in via De Benedictis. Poi, due notti fa, l’ordigno esplosivo rudimentale alla Marina. “Dopo il primo episodio abbiamo pensato che forse avevano sbagliato, forse non eravamo noi il bersaglio”, racconta Nazarena. Nessuna minaccia precedente, nessun segnale, una vita di lavoro portata avanti senza attriti. Ma il secondo atto, l’ordigno piazzato alla Marina, ha spazzato via ogni incertezza. Un’escalation forse studiata, avvenuta in pieno centro, anche sotto le telecamere. “Quello che è successo non riguarda solo noi – spiegano – ma tutta la collettività. È una minaccia alla società civile”. Un messaggio condiviso, tanto che a Siracusa si sta organizzando una manifestazione di solidarietà e contro ogni forma di criminalità.
La delinquenza organizzata ha lanciato la sua sfida. “Se fossimo stati lasciati soli sarebbe stato insostenibile – dicono Nazarena e Gaetano – invece c’è una ricerca della verità che non vuol conoscere sosta. Ringraziamo tutti per la vicinanza e grazie alle forze dell’ordine che ci seguono mattina e sera”. Al momento nessuna pista viene esclusa: racket, messaggi simbolici, dinamiche nuove della criminalità in lotta per il predominio del territorio.
Alla domanda più semplice e più difficile – “avete paura?” – la risposta è umana, senza retorica. La paura c’è, soprattutto quando squilla il telefono di notte, soprattutto per chi è padre e marito e deve proteggere i propri figli anche dalle parole. “In casa nostra questi fatti hanno gettato panico – ammettono – poi ci si veste di normalità, si accompagnano i

figli a scuola, si va avanti”. È una resistenza quotidiana, fatta di gesti ordinari.
E nonostante tutto, l’attività non si ferma. I lavori alla Marina proseguono. “Ci si sente violati nella parte più intima – raccontano Gaetano e Nazarena – ma la vita deve continuare”.
Intorno a loro, intanto, si è stretta Siracusa. Messaggi, telefonate, parole di sostegno da cittadini comuni, istituzioni, associazioni. Solidarietà concreta, come quella di chi si è detto pronto ad andare ad aiutare a pulire il locale. “Queste parole ti fortificano – racconta Nazarena – ti aiutano a uscire dallo smarrimento”. Si parla anche di una manifestazione pubblica.
Resta sospesa la risposta alla “perché noi?”. Dovrà arrivare dalle indagini. Nel frattempo, resta la testimonianza di Gaetano Galemi e Nazarena Borderi. Sobria, ferma, civile.
La conversazione integrale qui:

Maltempo in arrivo, l’esperto: “Ciclone Mediterraneo e rischio piogge alluvionali”

E’ attesa per la prossima settimana l’ondata di maltempo che si andrebbe configurando attraverso una profonda depressione sul bacino del Mediterraneo centro-meridionale. Riguarderà molto probabilmente anche la provincia di Siracusa secondo gli esperti del Centro Meteorologico Siciliano, presieduto da Stefano Albanese. “La bassa pressione-spiega Albanese- tenderà a organizzarsi tra il Canale di Sicilia e lo Ionio, sostenuta da un gradiente barico marcato tra il Nord Africa e

l’Europa occidentale”. In parole semplici significa che saremo di fronte ad una perturbazione intensa. “Le precipitazioni associate al ciclone- spiega ancora l’esperto- saranno diffuse e in parte persistenti a partire dalla serata di lunedì e fino a mercoledì, quando potrebbero verificarsi dei temporali di forte intensità”. Esisterebbero al momento, tuttavia, anche margini di cambiamento. In provincia di Siracusa e nella parte Sud-Orientale dell’isola sono attesi accumuli pluviometrici elevati. In 48 ore si potrebbero superare i 150 millimetri.

Foto: repertorio

Rottamazione quinquies per il Comune, Castagnino: “Occasione da non perdere”

“Sarebbe un’occasione persa la mancata adesione del Comune di Siracusa alla Rottamazione quinquies”. Lo sostiene il Commercialista e Revisore Legale Salvo Castagnino, ex assessore e consigliere comunale.
“La rottamazione quinquies -spiega Castagnino- rappresenta infatti un importante strumento deflattivo che consente al contribuente di regolarizzare la propria posizione pagando il solo capitale dovuto, beneficiando dell’abbattimento integrale delle sanzioni e degli interessi maturati sugli importi iscritti a ruolo. La mancata adesione comporta quindi la perdita di questo significativo vantaggio economico: il debito rimane integralmente gravato da sanzioni e interessi, con un onere complessivo sensibilmente più elevato e con il permanere della posizione in contenzioso o in fase esecutiva.

Sul versante dell’ente impositore, la mancata adesione diffusa alle misure di definizione agevolata si traduce in un danno per il Comune di Siracusa. I crediti affidati alla riscossione -prosegue- restano iscritti in bilancio come residui, spesso di dubbia esigibilità, con un grado di incertezza elevato circa il loro effettivo incasso. Col trascorrere del tempo, tali crediti tendono fisiologicamente a svalutarsi, sia sotto il profilo contabile, sia in termini di
concreta recuperabilità, con ripercussioni negative sulla solidità e sulla trasparenza del bilancio comunale. L’adesione alla rottamazione quinquies, al contrario, costituisce uno strumento di reciproco vantaggio. Da un lato, il contribuente è incentivato a versare le somme dovute grazie alla riduzione del carico complessivo derivante dalla cancellazione di sanzioni e interessi, trovando un percorso sostenibile di rientro dall’irregolarità pregressa. 1 4 3 Dall’altro lato, il Comune di Siracusa ha la possibilità di trasformare in cassa,
in tempi più rapidi e certi, crediti che, diversamente, rimarrebbero solo formalmente esigibili e destinati, nel medio-lungo termine, a richiedere accantonamenti e svalutazioni sempre maggiori. In una prospettiva di sana gestione finanziaria- osserva l’ex assessore- e di responsabilità verso la collettività, appare dunque essenziale che i contribuenti interessati valutino con attenzione la convenienza dell’adesione alla rottamazione quinquies, sia per evitare un aggravio del proprio debito dovuto al permanere di sanzioni e
interessi, sia per contribuire al rafforzamento dell’equilibrio e della stabilità del bilancio del Comune di Siracusa, con positive ricadute-conclude- sulla capacità dell’ente di programmare e realizzare servizi e investimenti a beneficio della città”.

Incendiata a Floridia l’auto di un avvocato. L’Ordine: “Gesto vile, solidarietà a Germano”

Una delle due auto distrutte dalle fiamme alcune sere fa a Floridia era quella dell’avvocato Gabriele Germano. Un altro segnale del clima teso in provincia di Siracusa, dove intimidazioni ed attentati incendiari si sono purtroppo moltiplicati nelle ultime settimane. Proseguono le indagini e dal presidente e dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Siracusa arriva vicinanza e piena solidarietà all’avvocato colpito dal grave gesto. “Atto vile e intollerabile – si legge in una nota del presidente Antonio Randazzo e del consigliere Sebastiano Mallia – che desta profonda preoccupazione, non solo per la sua intrinseca pericolosità ma soprattutto perché diretto contro un avvocato, presidio essenziale di legalità e di tutela dei diritti fondamentali. L’avvocato, infatti, svolge una funzione costituzionalmente rilevante, garantendo il diritto di difesa e l’equilibrio del sistema di giustizia, nell’interesse tanto dell’imputato quanto della parte offesa. Episodi di questo genere si inseriscono in un contesto che, purtroppo, vede da tempo l’avvocatura nel suo complesso esposta ad atti intimidatori, minacce e tentativi di condizionamento inaccettabili”.
Secondo il presidente dell’Ordine, simili atti “mirano a indebolire e intimidire il ruolo stesso dell’Avvocatura e con esso, le garanzie di uno Stato di diritto”. Gli Avvocati di Siracusa ribadiscono con forza che nessuna intimidazione “potrà mai soffocare o piegare la nostra funzione, che continuerà a essere esercitata con indipendenza, dignità e coraggio, nel rispetto della legge e a tutela dei diritti di tutti i cittadini”.